

Città paralizzata

■ **Venti centimetri di neve ed è caos: traffico bloccato, treni fermi, aeroporti chiusi. La Russa invia 600 militari, la Moratti chiude le scuole. Italia nella morsa del gelo. P. 11, 18 e 19**
Emergenza meteo. Traffico paralizzato, treni in ritardo e voli cancellati negli scali a causa del maltempo

Circolazione in tilt e scuole al gelo la neve mette in ginocchio la città

○ Chiusi da oggi tutti gli istituti del capoluogo. E il ministro La Russa invia seicento soldati

■ Come da previsioni, la neve ha mandato in tilt la città. Treni in ritardo, circolazione stradale a rallentatore, disagi e voli cancellati negli aeroporti, scuole e ospedali senza riscaldamento, decine di chiamate al 118 per cadute sul ghiaccio. L'emergenza maltempo ancora una volta ha creato disagi nel capoluogo lombardo trovando la città impreparata, tanto che il prefetto, ieri, in tarda serata, su richiesta del Comune ha sollecitato l'intervento di un congruo contingente di militari. Richiesta accolta a stretto giro di posta dal ministro della Difesa La Russa che invierà 600 militari per tenere pulite le strade di accesso alla città e sgomberare i marciapiedi: 300 operativi già da ieri notte, gli altri 300 arriveranno oggi. Primo punto il traffico. Dalla mattinata di ieri rallentamenti e ritardi per i treni in partenza e in arrivo in Centrale. Una quarantina i convogli cancellati in mattinata sui 700 treni regionali previsti. Alle 17 nella Stazione Centrale di Milano i binari dall'1 al 12 sono stati bloccati da ghiaccio e neve, mandando in tilt partenze e arrivi. Tanti i disagi per i viaggiatori, con macchinette automatiche e

oblitratrici guaste e il personale di Trenitalia assediato dalle richieste dei pendolari. Traffico paralizzato sulle strade, con auto e mezzi Atm a rallentatore e tangenziali intasate in uscita. Disattivate le telecamere di Ecopass. E nel primo pomeriggio l'emergenza neve è scattata anche negli scali: a Linate 15 voli cancellati, 10 a Malpensa, con il Forlanini chiuso in tarda serata. Alla fine ieri sono caduti 20 centimetri di neve. Per limitare i disagi, il Comune ha assoldato 3 mila spalatori su tre turni, 310 mezzi per la distribuzione del sale e 240 spazzaneve. Superlavoro per ambulanze e vigili del fuoco. A Milano le sirene hanno risuonato nelle vie del centro come in periferia. Cento le ambulanze a disposizione, a fronte delle solite 70, mentre in Stazione Centrale il personale, tra medici, infermieri e operatori è stato incrementato del 20%. Circa 2 mila le richieste di aiuto, 650 gli interventi, oltre 130 per cadute sul ghiaccio. Alle 17.30 gli interventi dei vigili del fuoco hanno toccato quota mille, le chiamate per auto in panne e per tubature esplose a causa del ghiaccio. L'altro "caso" di ieri sono state le scuole, con 9 istituti cittadini, 5 materne, 3 nidi e una elementare, che hanno trascorso l'intera giornata al gelo per gli impianti messi fuori gioco dal freddo. Sono la materna Soderini, il nido e la materna Merloni, il nido Valdossola, la

materna di via Mantegna 8 e le elementari di via Mantegna 10, il nido di via Tadino, la materna Barrili e quella di via Bergognone 6. Una situazione insostenibile, tanto che il sindaco ha dovuto gettare la spugna: oggi resteranno chiuse tutte le scuole di Milano. L'assessore comunale ai Lavori pubblici Simini ha assicurato: «Non ci faremo cogliere impreparati alla riapertura dopo le vacanze, chiederemo ad A2A di accendere i riscaldamenti in anticipo». Ma il consigliere comunale del Pd Baruffi punta il dito contro la gestione «irresponsabile» del Comune. Grossi disagi anche per i piccoli pazienti del reparto di pediatria del San Raffaele, dove il riscaldamento non funziona. I genitori stanno raccogliendo le firme per protesta. ■ F.R.C.

Disagi anche per i piccoli pazienti del reparto pediatria del San Raffaele con il riscaldamento fuori uso

